

# Introduzione

Correva l'anno 2009 quando un fotografo di nome Dustin Diaz a sua insaputa cambiò la mia vita. In quegli anni andava di moda il *365 Project* che consisteva nella pubblicazione di una foto diversa ogni giorno per un anno intero (un esercizio intenso, pesante, ma sicuramente utilissimo per aumentare la propria creatività). Anche Dustin cominciò su Flickr il suo *365 Project* (<https://www.flickr.com/photos/polvero/albums/72157611811908959>). Si trattava di un progetto particolare rispetto agli altri 365 che avevo visto sino a quel momento, perché Dustin pubblicava ogni giorno una foto corredata da un “dietro le quinte” chiamato *This is strobist info*.

Fu grazie a queste immagini di backstage che scoprii il mondo dei flash speedlight, comunemente detti *a slitta*, e le loro enormi potenzialità. Già, perché, al tempo, avevo una visione del flash limitata, lo consideravo un oggetto utile a fare foto al buio o poco più.

Grazie ai ritratti di Dustin Diaz mi si aprì un mondo, quello *lampista*: un semplice speedlight, se utilizzato correttamente, poteva produrre risultati spettacolari!

Da lì cominciai a divorare qualsiasi sorgente di informazione sui flash: dai libri, come quelli di Joe McNally, ai siti internet, dove trovai la rinomata guida *Lighting 101* di David Hobby. Ognuno aggiungeva, al panorama che desideravo approfondire, un piccolo tassello che andava dalla conoscenza teorica del comportamento della luce a esempi di foto realizzate in situazioni di crescente complessità. La formazione, secondo me, è un processo che non deve concludersi mai, motivo per cui continuo a informarmi e a studiare materiale di altri fotografi, come Lindsay Adler o Roberto Valenzuela.

Da quei giorni a oggi, il flash speedlight non ha mai smesso di stupirmi: è uno strumento poliedrico che permette di risolvere tantissimi problemi, sia utilizzandolo sulla macchina fotografica, sia staccandolo e comandandolo da remoto. Per questa ragione ho cominciato a condividere le nozioni acquisite, insieme ai “dietro le quinte” dei miei scatti (da me chiamati *Dietro le tendine*), in una serie di video sul mio canale YouTube (<https://www.youtube.com/c/stefanotealdi>), dando vita a quella che è stata una delle prime guide in italiano disponibili sul web in maniera gratuita: la *Guida Italiana Per Lampisti*.

I video sono sicuramente un bel modo per trasmettere la conoscenza, però spesso soffrono della frammentazione che è insita nel mezzo utilizzato: per quanto ci si impegni a mantenere un ordine preciso, la serie di video spesso viene interrotta da pubblicazioni intermedie (relative ad argomenti affini, ma non sequenziali) che ne spezzano la continuità. Da qui l'idea di scrivere un libro: un testo strutturato e ordinato che possa essere riaperto e consultato in qualsiasi momento.

L'obiettivo è quello di trasmettere tutto quanto io sappia sul flash, nella maniera più semplice e lineare possibile. Cominceremo dalle basi teoriche sul comportamento della luce (nozioni che possono essere utili anche a chi preferisce fotografare con luce naturale), dopodiché esploreremo le caratteristiche del flash, proseguendo con le modalità di utilizzo attaccato al corpo macchina (*on-camera*) e staccato dallo stesso (*off-camera*), per poi concludere con setup più complessi che vedranno più flash comandati da remoto. Al fine di confrontare con più facilità le foto delle varie sezioni, avremo un'unica modella, Martina, che ci accompagnerà nella fase dimostrativa; solamente nell'ultimo Capitolo, che consiste in una raccolta di esempi, saranno raffigurati soggetti diversi.

Non ci resta che iniziare!